Importanti Maioliche del Rinascimento

Una Raccolta di Porcellane Napoletane

Asta 26

Milano, via Olona 2

martedì, 16 maggio 2006, ore 15.30

Porro & C.
ART CONSULTING

Sede dell'esposizione e dell'asta
Milano
via Olona, 2

Esposizione
da giovedì 11 a lunedì 15 maggio 2006
ore 10.00 – 18.30
domenica 15.00 – 18.30

Asta
martedì, 16 maggio 2006

Orario dell'Asta
ore 15.30

Per informazioni
Porro & C.
Piazza Sant'Ambrogio 10 – 20123 Milano
Tel. 02 72094708 – Fax 02 862440
info@porroartconsulting.it
www.porroartconsulting.it

Porro & C.
ART CONSULTING

Si ringrazia la dottoressa Angela Caròla Perrotti per la schedatura delle porcellane napoletane (dal lotto n.33 al n.67)

Tutte le maioliche presenti in questo catalogo hanno regolare attestato di libera circolazione.
Per schede più dettagliate e commenti più ampi far riferimento a G. Gardelli, *Italika - Maiolica Italiana del Rinascimento*, *Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999.

Importanti Maioliche del Rinascimento

dal lotto 1 al lotto 32

1
Vaso cilindrico rastremato "albarello"

Dimensione: altezza cm 19 e diametro cm 12
Provenienza ed epoca: Napoli, metà XVI secolo
Decoro: foglie di ninfea e motivi moreschi
Stato di conservazione: ottimo (lieve felure)

Bibliografia:
Governale 1986, n. 389
G. Gardelli, Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento,
Saggi e Studi, Edit Faenza, 1999, p. 474-475, n. 230

Stima: € 4.000/6.000

1

2
Coppa baccellata rialzata su piede a cercine svasato con cavetto umbonato

Dimensione: diametro cm 23 e altezza cm 5,5
Provenienza ed epoca: Casteldurante, 1540 circa
Decoro: nel cavetto, delimitato da festoni, busto femminile e lettere alfabetiche (A.N.); sulla tesa, foglie, fiori e frutti e trofei.
Stato di conservazione: qualche lieve difetto

Bibliografia:
Catalogo Christie's, Londra, 14 giugno 1994, lotto 48
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 32-33, n. 10

Stima: € 10.000/13.000

2 verso

2 recto

3
Piatto a tesa defluente e ampio cavetto su appoggio basso

Dimensione: diametro cm 35 e altezza cm 5,5
Provenienza ed epoca: Venezia, 1560 circa
Decoro: tipico paesaggio istoriato con cavallo e cavaliere in primo piano
Stato di conservazione: ottimo

Bibliografia:
Catalogo Christie's, Londra 9-12 ottobre 1995, lotto 61
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 36-37, n. 12

Stima: € 15.000/20.000

3

4
Vaso ovoidale "boccia"

Dimensione: altezza cm 33,5 e diametro cm 26
Provenienza ed epoca: Venezia, 1560-1570
Decoro: tipico, motivi vegetali su fondo blu e figura di Santo entro medaglione circolare
Stato di conservazione: ottimo

Bibliografia:
Catalogo Phillips, Londra, 31 maggio 1994, lotto 20
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 44-45, n. 18

Stima: € 18.000/24.000

4 verso

4 recto

5
Grande piatto istoriato

Dimensione: diametro cm 41 e altezza cm 6
Provenienza ed epoca: Venezia, 1565 circa
Decoro: nel cavetto i cavalieri dell'apocalisse; sulla tesa, figure sacre e figure statuarie mitologiche
Stato di conservazione: tesa restaurata tra ore 3 e ore 5

Bibliografia:
Catalogo Collezione Blumka – Sotheby's, New York, 9-10 gennaio 1996, lotto 17
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 46-47, n. 19

Stima: € 60.000/80.000

5 verso

5 recto

6 a)

6 b)

6
Coppia di vasi cilindrici "albarelli"

Dimensione: altezza cm 22 e diametro cm 18
Provenienza ed epoca: Faenza, prima metà XVI secolo
Decoro: "alla porcellana" con motivo tipico "prezzemolo e crisantemo"
Stato di conservazione: ottimo

Bibliografia:
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 102-103, n. 49-50

Stima: € 16.000/20.000

7
Piatto a tesa defluente e piccolo cavetto

Dimensione: diametro cm 21 e altezza cm 3
Provenienza ed epoca: Venezia, 1560 circa
Decoro: paesaggio e colori tipici con figura di fanciullo portabandiera
Stato di conservazione: ottimo

Bibliografia:
Catalogo Christie's, Londra 9-12 ottobre 1995, lotto 59
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 48-49, n. 21

Stima: € 6.000/8.000

7

8
Piatto da gamelio a larga tesa leggermente bombata e piccolo cavetto

Dimensione: diametro cm 24 e altezza cm 2
Provenienza ed epoca: Faenza, inizio XVI secolo
Decoro: al centro del cavetto busto di "bella" donna tipicamente abbigliata e cartiglio (ANNA); a seguire fasce concentriche anulari variamente estese e variamente decorate
Stato di conservazione: frattura radiale ricomposta

Bibliografia:
Cfr F. Domestici, "CeramicAntica", anno XIII, n. 10, 142, novembre 2003, p. 20, fig. 3
Cfr Collezione Franchi, "CeramicAntica", anno XIV, n. 5, 148, maggio 2004, p. 10, fig. 3
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 82-83, n. 39

Stima: € 10.000/13.000

8 verso

8 recto

9
Piatto a larga tesa e piccolo cavetto con appoggio lenticolare

Dimensione: diametro cm 24 e altezza cm 3,2
Provenienza ed epoca: Faenza, 1520 circa
Decoro: nel cavetto stemma araldico (Sassatelli) circondato da diverse bordure; sulla tesa motivo "a palmetta persiana"
Stato di conservazione: frattura radiale

Bibliografia:
Cfr "CeramicAntica", anno XIV, n. 9, 152, ottobre 2004, p. 49
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 88-89, n. 42

Stima: € 11.000/15.000

9 verso

9 recto

10
Coppa baccellata umbonata alzata su piede espanso

Dimensione: diametro cm 27 e altezza cm 8,5
Provenienza ed epoca: Faenza, 1540 circa
Decoro: nell'umbone busto femminile con cartiglio (IULIA); sulle restanti superfici motivi "a quartieri" delimitati da bordure "a nastri"
Stato di conservazione: lievi difetti

Bibliografia:
Catalogo Collezione Giovene de Girasole, Sala Galardelli, Firenze, 25-28 febbraio 1925, n. 123, tav. XXII
Catalogo Sotheby's, New York, 31 maggio 1995, lotto 23
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 118-119, n. 60

Stima: € 16.000/20.000

10 verso

10 recto

11
Vaso piriforme "boccia"

Dimensione: altezza cm 41 e diametro cm 30
Provenienza ed epoca: Faenza 1560 - 1570
Decoro: tipico (ramaggi, nastri correnti etc…) con mascheroni e cartiglio sul retro e scena istoriata nel medaglione frontale - Cristo nell'orto del Getsemani
Stato di conservazione: ottimo (minimi difetti)

Bibliografia:
Catalogo Phillips, Londra, 30 novembre 1988, lotto 88
"CeramicAntica", marzo 1991, I, 3, p. 1
Catalogo IV Biennale, Faenza 1994, pp. 55
Agnellini 1992, pp. 72, 121
"CeramicAntica", luglio-agosto 1994, IV, n. 7, p. 1
A. Ragona, "CeramicAntica", XII, 1, gennaio 2002, p. 50-54
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 132-135, n. 65

Stima: € 35.000/45.000

11 verso

11 particolare

11 recto

12
Vaso piriforme "boccia"

Dimensione: altezza cm 41 e diametro cm 30
Provenienza ed epoca: Faenza, 1560-1570
Decoro: tipico (ramaggi, nastri correnti, etc…) con scena istoriata nel medaglione frontale: Cristo di fronte a Caifa
Stato di conservazione: ottimo (minimi difetti)

Bibliografia:
Catalogo Phillips, Londra, 30 novembre 1988, lotto 88
"CeramicAntica", marzo 1991, I, 3, p. 1
Catalogo IV Biennale, Faenza 1994, pp. 54
Agnellini 1992, pp. 72, 121
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 132-137, n. 66

Stima: € 35.000/45.000

12 verso

12 recto

13
Vaso cilindrico rastremato "albarello"

Dimensione: altezza cm 23,5 e diametro cm 13
Provenienza ed epoca: Faenza, 1560 - 1570
Decoro: tipico, treccia federiciana, nastro corrente, pseudoquartieri e busto di uomo barbuto entro medaglione baccellato bivalve
Stato di conservazione: fratture ricomposte nella parte superiore (labbro e spalla)

Bibliografia:
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 142-143, n. 71

Stima: € 5.000/7.000

13 verso

13 recto

14
Vaso scaldamani a forma di stivale con mascheroni

Dimensione: altezza cm 33 e lunghezza cm 24
Provenienza ed epoca: Faenza, 1570 - 1580
Decoro: tipicamente compendiario
Stato di conservazione: ottimo (lieve felure)

Bibliografia:
Cfr G. Boiani, C. Ravanelli Guidotti, A. Fanfani, *La donazione Galeazzo Cora: ceramiche dal Medioevo al XIX secolo*, Fabbri Editori, p. 58, n. 113
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 166-167, n. 88

Stima: € 6.000/8.000

14

14

14

15
Coppa istoriata alzata su piede espanso

Dimensione: diametro cm 26 e altezza cm 5,5
Provenienza ed epoca: Pesaro, 1540 - 1550
Decoro: paesaggio e scena del profeta Elia alimentato dal corvo
Stato di conservazione: lievi difetti

Bibliografia:
Gresta, "CeramicAntica", anno VIII, n. 7, 84, luglio - agosto 1998, p. 31-48, figg. 20, 20a, 21
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 184-185, n. 92

Stima: € 15.000/20.000

15 verso

15 recto

16
Coppa istoriata alzata su piede espanso

Dimensione: diametro cm 27,5 e altezza cm 5,5
Provenienza ed epoca: Pesaro, 1550 circa
Decoro: paesaggio e scena ricca di personaggi che si riferisce alla caduta e alla raccolta della manna
Stato di conservazione: lievi difetti

Bibliografia:
Catalogo Christie's, Londra, 14 giugno 1994, lotto 61
Catalogo Christie's, Londra 7 ottobre 1996, lotto 236
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 192-193, n. 96

Stima: € 14.000/18.000

16 verso

16 recto

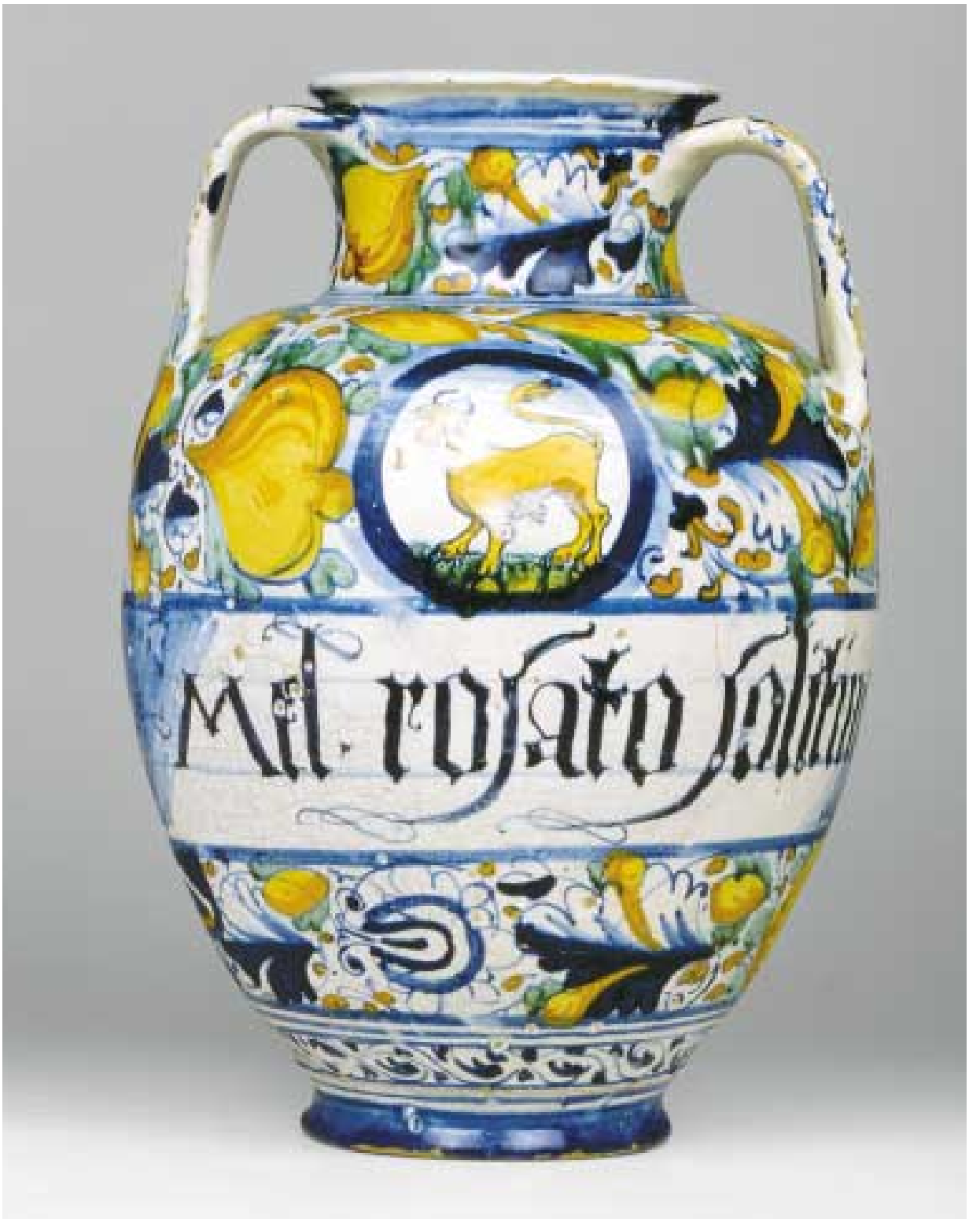
17
Vaso biansato

Dimensione: altezza cm 35 e diametro cm 28
Provenienza ed epoca: Pesaro, metà XVI secolo
Decoro: fogliame. Bacche e altra frutta; torello entro piccolo tondo che sovrasta cartiglio gotico
Stato di conservazione: molto buono (solo lievi difetti)

Bibliografia:
Catalogo Palazzo Tagliavia, Palermo, 24 gennaio 1991, lotto 159
Cfr R. Gresta, "CermicAntica", anno VII, n. 9, 75 ottobre 1997, p. 22-37, figg. 17-18
Catalogo Biennale d'Antiquariato, Firenze 1996, p. 22
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 194-195, n. 97

Stima: € 25.000/33.000

17 verso



17 recto

18
Piatto a larga tesa e piccolo cavetto profondo

Dimensione: diametro cm 21 e altezza cm 4,7
Provenienza ed epoca: Urbino, primi decenni XVI secolo
Decoro: raffinato in bianco sopra bianco con ricco festone policromo sulla tesa
Stato di conservazione: ottimo

Bibliografia:
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 214-215, n. 99

Stima: € 12.000/18.000

18

19
Piatto a strettissima tesa e cavetto spianato

Dimensione: diametro cm 21,5 e altezza cm 3,5
Provenienza ed epoca: Urbino, 1530 circa
Decoro: suggestiva figura di Santo (San Bartolomeo) posta in primo piano
Stato di conservazione: ottimo

Bibliografia:
Cfr F. Cioci, "CeramicAntica", anno XI, n. 5, maggio 2001, p. 48-53
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 218-219, n. 101

Stima: € 18.000/25.000

19

20 verso

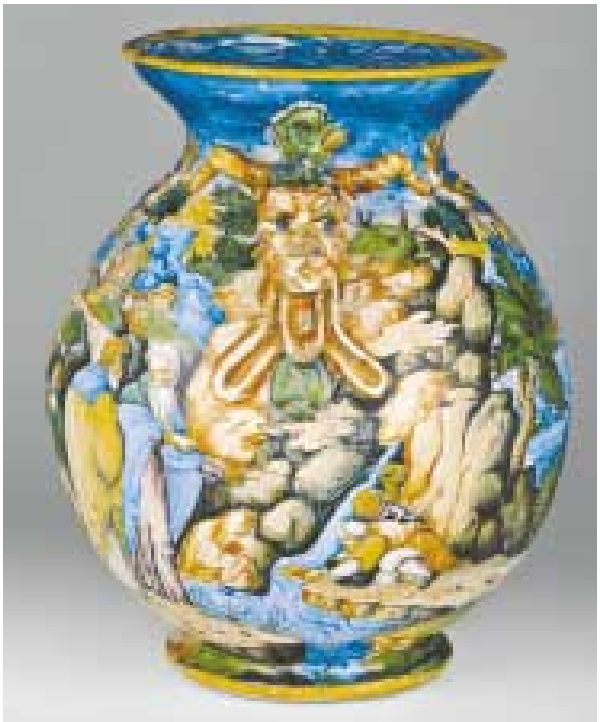
20 recto

20
Vaso globulare biansato

Dimensione: altezza cm 37,5 e diametro cm 33
Provenienza ed epoca: Urbino, 1580 circa
Decoro: Istoriato a tutto tondo con paesaggio; scena ricca di figure - Mosè fa sgorgare l'acqua dalla roccia
Stato di conservazione: molto buono (solo qualche lieve difetto allo smalto)

Bibliografia:
Biennale Antiquaria Palazzo Strozzi, catalogo della mostra, 1991
R. Magnani, "CeramicAntica", 1991, I, 8, p. 23
A. Governale, "CeramicAntica", 1992, II, 11, p. 22
M. Agnellini, 1992, p. 38
Cfr R. Dandone, "CeramicAntica" n. 4 (136) Aprile 2003, p. 52-59
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 298-299, n. 127

Stima: € 65.000/85.000



20 profilo

20 profilo

21
Vaso biansato su piede strozzato

Dimensione: altezza cm 15
Provenienza ed epoca: Urbino, 1560 - 1570
Decoro: fasce delimitate da bordure perlinate tipiche con motivi grotteschi-raffaelleschi
Stato di conservazione: ottimo

Bibliografia:
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 302-304, n. 129

Stima: € 3.000/4.000

21 verso

21 recto

22
Piccolo piatto a tesa defluente e basso cavetto

Dimensione: diametro cm 22 e altezza cm 3
Provenienza ed epoca: Casteldurante, 1560 - 1570
Decoro: trofei sulla tesa e putto alato (Cupido) nel cavetto
Stato di conservazione: lieve felure

Bibliografia:
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 318-319, n. 139

Stima: € 5.000/7.000

22

23
Piccolo piatto a larga tesa defluente e cavetto

Dimensione: diametro cm 19 e altezza cm 2,5
Provenienza ed epoca: Urbino, metà XVI secolo
Decoro: raffigurazione della scena del matrimonio tra Orlando e Rossana; lateralmente, sullo sfondo del paesaggio, stemma nobiliare
Stato di conservazione: frattura ricomposta

Bibliografia:
Cfr C.R. Guidotti, "CeramicAntica", anno XIII, n. 8, 140, settembre 2003, p. 53
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 320-323, n. 141

Stima: € 8.000/11.000

23

24
Coppa borchiata alzata su piede espanso

Dimensione: diametro cm 23,5 e altezza cm 6,5
Provenienza ed epoca: Gubbio, 1540 - 1550
Decoro: a lustro, bacche e altri motivi sulla tesa; figura di Santo (Sant'Antonio da Padova) con libro e giglio e paesaggio, nel cavetto
Stato di conservazione: ottimo

Bibliografia:
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 328-329, n. 145

Stima: € 9.000/12.000

24 verso

24 recto

25 a)

25
Coppia di vasi "albarelli"

Dimensione: altezza cm 21 e diametro cm 12
Provenienza ed epoca: Montelupo, fine XV secolo
Decoro: penne di pavone disposte in senso verticale; fasce anulari; tratti geometrici
Stato di conservazione: ottimo

Bibliografia:
Arte antica, catalogo della mostra, Torino, Lingotto Fiere 1993, p. 131
Catalogo Christie's, 26-27 aprile 1988, lotto 430
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 358-359, n. 158-159

Stima: € 16.000/20.000

25 b)

26
Ciotola apoda a bordo rialzato

Dimensione: diametro cm 17 e altezza cm 3,5
Provenienza ed epoca: Siena, 1500 - 1510
Decoro: San Gerolamo penitente con accanto un leone
Stato di conservazione: ottimo (caduta di smalto nella parte posteriore)

Bibliografia:
Cfr N.C. Villa, "CeramicAntica", anno XII, I n. 2, 134, Febbraio 2003, p. 40-41
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 380-381, n. 172

Stima: € 12.000/18.000

26 verso

26 recto

27
Piatto a larga tesa defluente e cavetto profondo

Dimensione: diametro cm 22,5 e altezza cm 5
Provenienza ed epoca: Deruta, 1520 - 1530
Decoro: a lustro, sulla tesa motivi vegetali, nel cavetto stemma araldico mediceo con la dicitura "clemens" (Clemente V dei Medici)
Stato di conservazione: ottimo

Bibliografia:
Catalogo Lepke, Berlino, 8-9 Novembre 1910, n. 254, ill. n. 40
Catalogo Sotheby's, Collezione Blumka, New York, 9-10 gennaio 1996, lotto 24
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 406-407, n. 191

Stima: € 10.000/15.000

27

28
Piatto a cappello

Dimensione: diametro 35 cm e altezza cm 4,5
Provenienza ed epoca: Deruta o, più probabilmente, Toscana, 1520 - 1530
Decoro: tesa a quartieri con motivi geometrici e floreali; cavetto con figura di donna che regge stemma araldico
Stato di conservazione: frattura radiale

Bibliografia:
Catalogo Sotheby's, Londra, 9 novembre 1993, lotto 275
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 416-417, n. 201

Stima: € 12.000/18.000

28

29
Vaso cilindrico rastremato "albarello"

Dimensione: altezza cm 21,5 e diametro cm 12
Provenienza ed epoca: Castelli, prima metà XVI secolo
Decoro: "Orsini-Colonna" tipico; un animale fantastico sovrasta il cartiglio gotico
Stato di conservazione: ottimo

Bibliografia:
Gaetano Ballardini, *Catalogo collezione Ducrot, Galleria Pesaro*, Milano, 17/12/1934, tav. 20, fig. 38
Minghetti 1939, p. 339
Catalogo Mostra Pescara 1989, n. 253, pp. C145-C146
Catalogo Sotheby's, Milano, 11 giugno 1997, lotto 351
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 426-427, n. 207

Stima: € 13.000/18.000

29 verso

29 recto

30
Vaso piriforme munito di lungo collo "bottiglia"

Dimensione: altezza cm 41,5 e diametro cm 21
Provenienza ed epoca: Castelli, 1530 circa
Decoro: "Orsini-Colonna" tipico – sul recto, ripresa dall'opera di Michelangelo, una figura nuda, intenta a rivestirsi, sovrasta il cartiglio gotico nastriforme (aqua mente); sul verso, suggestivo volto tratteggiato, con grande maestria, in blu su fondo bianco
Stato di conservazione: molto buono (labbro restaurato)

Bibliografia:
Catalogo Christie's, Roma, 29 settembre 1977
Morley-Fletcher and McIlroy 1984, p. 40,1
Catalogo Mostra Pescara 1989, n. 485, pp. C36-C162-C163
Catalogo Sotheby's, Londra, 9 novembre 1993, lotto 271
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 428-429, n. 208

Stima: € 25.000/35.000

30 verso

30 recto

31
Coppia di vasi cilindrici rastremati "albarelli"

Dimensione: altezza cm 20 e diametro cm 10
Provenienza ed epoca: Napoli, metà XVI secolo
Decoro: sul recto uccelli entro riserva delimitata da festoni; sul verso, motivi riempitivi
Stato di conservazione: ottimo

Bibliografia:
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 476-477, n. 231-232

Stima: € 10.000/13.000

31 verso

31 recto

32
Vaso cilindrico rastremato "albarello"

Dimensione: altezza cm 19 e diametro cm 9
Provenienza ed epoca: Napoli, metà XVI secolo
Decoro: sul recto, entro riserva, coniglio e piante fiorite; sul verso, motivi vegetali vari
Stato di conservazione: ottimo

Bibliografia:
G. Gardelli, *Italika – Maiolica Italiana del Rinascimento, Saggi e Studi*, Edit Faenza, 1999, p. 478-479, n. 233

Stima: € 3.000/5.000

32 verso

32 recto

Una Raccolta di Porcellane Napoletane

dal lotto 33 al lotto 67

33

33
Piatto in maiolica di Felice Clerici, 1760 - 1770

La scena dipinta raffigura una giovane contadinella ritratta in piedi su di un piano erboso fra due alti alberelli. Nel cielo un grande uccello e insetti di dimensioni sproporzionatamente grandi riempiono il bianco del fondo. Il piatto, a tesa polilobata, è listato di bruno. Il decoro rientra nella serie detta "paesini e figure a smalto" che costituì uno dei maggiori successi della manifattura dell'Ospedaletto di Sant'Ambrogio aperta nel 1745 da Felice Clerici.
Più comuni, all'interno della serie a paesini, sono le figure di cinesi oltre a quelle della Commedia dell'Arte, tutti soggetti ripresi in stile semplificato anche dalla fabbrica di Lodi senza i due folti alberelli, in modo da lasciare grande predominanza al bianco del fondo.
Diametro cm 23

Bibliografia: per alcuni esemplari simili e le loro fonti iconografiche cfr. G. Biscontini Ugolini e J. Petruzzellis Scherer (a cura di) *"Maiolica e incisione"* 1992, p. 195, 207, 209, 211.

a.c.p.

Stima: € 2.500/3.500

34

34
Piatto ovale in maiolica veneta o di area lombarda, verso la metà del XVIII secolo

La tesa piuttosto stretta è movimentata da una centinatura con lievi baccellature e quattro bouquets di fiori di campo. Al centro del cavetto, un'ampia veduta lacustre con un gruppo di torri sulla riva, barche di pescatori e un'isola sullo sfondo, è racchiusa in una riserva irregolarmente polilobata rilevata da piccoli cartigli gialli. Inedito e molto raro.
Bordo con piccole abrasioni e tre scheggiature; cm 36,5 x 29,5

a.c.p.

Stima:€ 3.000/4.000

35

35
Solitaire in porcellana di Vienna, 1755 circa

Il solitaire comprende: un plateau (cm 25 x cm 17,5), una caffettiera con coperchio (altezza cm 14,5) una tazza (altezza cm. 6,5) con piattino (diametro cm. 11), e una lattierina con coperchio di epoca successiva (altezza cm 8). Tutti i pezzi sono decorati con paesaggi di fantasia in monocromo seppia con piccoli tocchi di rosso.
La caffettiera con bordo alla bocca e al coperchio leggermente diverso da quello degli altri pezzi, e il pomello a forma di fiore appena scheggiato.
Marca: scudo in bleu.

a.c.p.

Stima: € 2.500/3.000

36

36
Solitaire in porcellana francese, fine secolo XIX

Il solitarie che comprende un ampio plateau quadrilobato (cm 23,5 x cm 29), una zuccheriera biansata completa di coperchio (altezza cm 10,5), una caffettiera-teiera con coperchio (altezza cm 13,5), una lattiera con coperchio (altezza cm 10) e una tazza svasata con piattino (altezza cm 4,5 e diametro cm 10), è decorato con roselline sparse e con un bordo di piccole riserve concatenate con al centro una rosellina. Tutti i pezzi inoltre portano il monogramma M A dipinto a piccoli fiori policromi e foglie in oro per alludere alla regina Maria Antonietta così come la marca dipinta in rosso riporta la nota A coronata che nel settecento veniva usata e conosciuta come marca della "Porcelaine de la Reine".

a.c.p.

Stima: € 1.500/1.800

37
Vaso ad anfora decorato con Centauri, in terraglia napoletana probabilmente Del Vecchio, 1820 - 1830

La forma del vaso abbastanza slargata e ribassata, ha le prese modellate a immagine di erme desinenti con busti di angeli collegati fra loro da una ghirlanda di foglie intrecciate. Al centro, tra la ghirlanda e le spalle del vaso, troviamo dipinti su di un lato il Centauro cavalcato da una donna con Tirso che si aggrappa ai suoi capelli e sul retro un Centauro che sorregge un giovane che suona l'arpa. Entrambi i soggetti, ripresi dalle note pitture murali pompeiane che insieme alle Danzatrici influenzarono l'intero settore delle arti decorative europee, vennero la prima volta dipinti su porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea verso il 1780 - 1781 quando Venuti realizzò il servizio da tavola cosiddetto "Ercolanese" - inviato poi in dono a Carlo III in Spagna - in quanto decorato con soggetti ripresi dagli affreschi di scavo.
Attribuiamo il presente oggetto, benché non marcato, alla manifattura di Del Vecchio in quanto le anse a forma di angeli ritornano in altri vasi marcati FDVN.
Non marcato; altezza cm 30

a.c.p.

Stima: € 10.000/12.000

37

37

38
Vaso Medici in terraglia napoletana probabilmente Giustiniani, 1810 - 1820

Il raffinato vaso che qui presentiamo è da ritenersi, fra gli oggetti in terraglia a tutt'oggi conosciuti, uno fra gli esemplari più antichi, coevo della produzione della manifattura Poulard-Prad, o appena di pochi anni posteriore. Infatti, sia i girali fogliati dipinti sulla base che circondano lo scudo coronato predisposto per un monogramma che gli altri fregi elegantemente articolati sopra le anse, sono stilisticamente - e anche tecnicamente - realizzati in modo identico a quanto si era soliti eseguire nella ultima fabbrica di porcellana napoletana attiva durante il Decennio Francese. Anche la riserva frontale che racchiude una coppia di contadini con le vestiture regionali riprese dalle incisioni realizzate da Aloja su disegni del Direttore dei pittori della Real Fabbrica Ferdinandea Giacomo Milani, è dipinta con una accuratezza e vivezza dei colori riscontrabili solo negli oggetti miniati durante il primo ventennio del XIX secolo. La parte retrostante è decorata con una farfalla in oro circondata da una ghirlanda di "rose centifolie".
Non marcato; altezza cm 33,5

a.c.p.

Stima: € 9.000/11.000

38

39

39
Grande piatto ovale a decoro floreale in porcellana di Cozzi, 1775 circa

La forma del piatto leggermente lobata ha la tesa decorata con il bel motivo delle ghirlande policrome annodate fra loro con un nastro in oro. Al centro del cavetto un bouquet di fiori campestri con rose, dalie e piccoli fiori sparsi, riempiono la superficie. Il disegno floreale di questo servizio si distingue fra gli altri della Manifattura Cozzi per la particolare ricchezza del decoro e la grande accuratezza pittorica.
Marca: ancora in rosso; cm 35 x cm 27,6

Bibliografia: per una zuppiera e altri pezzi appartenenti al medesimo servizio cfr. A. Mottola Molfino in *"L'arte della porcellana in Italia"* 1976, v. 1, ill. 184, 185 e 186.

a.c.p.

Stima: € 3.500/4.000

40

40
Piatto piano, a decoro "tulipano", porcellana di Doccia, 1770 circa

La forma del piatto polilobato con il doppio righino terminale rilevato ripreso dai piatti in argento dal bordo detto "Milano", entrò a far parte del repertorio di molte manifatture attive fra il 1740 e 1750 - fra le quali vanno ricordate Doccia e Capodimonte - e rimase in uso nella manifattura dei marchesi Ginori per buona parte della seconda metà del Settecento, specialmente per il decoro "Tulipano". Il nostro esemplare, particolarmente ben miniato e in ottimo stato di conservazione, aggiunge alla qualità pittorica il pregio della lumeggiatura in oro.
Diametro cm 23,5

a.c.p.

Stima: € 800/1.000

41 a)

41 b)

41
Coppia di piatti ovali in terraglia napoletana Del Vecchio, 1830 circa

Gli insoliti piatti hanno la tesa interamente decorata in rosso scuro a imitazione del marmo e al centro del cavetto presentano due paesaggi policromi di fantasia racchiusi in riserve ovali. Il bordo imitante il marmo è piuttosto raro per la produzione napoletana e a nostra conoscenza, oltre che su gli esemplari qui commentati, la ritroviamo solo in un altro servizio dipinto nei colori giallo e nero.
Marca: FDVN incusso e lettera B incisa a mano; diametro cm 30,7 x 24

a.c.p.

Stima: € 3.000/3.500

42
Zuccheriera con coperchio e una tazza con piattino decorati "a Galletto" in porcellana di Doccia, 1770 circa

Sia la forma della zuccheriera, leggermente quadrilobata con il pomello a forma di frutto, che quello della tazzina di forma bassa e svasata ritornano in tutta la produzione del periodo di Lorenzo Ginori decorata con i vari motivi in augee nella fabbrica come i fiori a mazzetto e i semi di frutta. Il motivo "a Galletto" dipinto in rosso di ferro e oro, ha tuttavia origini più antiche in quanto si ispira al noto servizio di Meissen, realizzato la prima volta verso il 1735 che riprendeva a sua volta un decoro giapponese Arita.
A Doccia il disegno si semplifica dando tutta l'importanza ai due galletti in combattimento che troviamo sulla zuccheriera, o al galletto singolo sotto l'albero di salice dipinto sulla tazza.
La zuccheriera altezza cm 12, larghezza cm 12,5; la tazza altezza cm. 4,7, il piattino diametro 13,2

a.c.p.

Stima: € 2.000/2.500

43
Coppia di tazze con piattini a decoro monocromo porpora in porcellana di Doccia, 1760 - 1770

Sulla forma alta tipica della manifattura Doccia, spiccano le belle vedute di fantasia dipinte in monocromo porpora esaltate dalla filettatura in oro. Questo tipo di decorazione venne introdotta prima del 1760 ancora durante il prestigioso periodo di Carlo Ginori, ma si continuò ad eseguirlo anche durante il successivo periodo di Lorenzo Ginori. Verso il 1770 - 1780 si introdussero indovinate varianti nel decoro delle tese dei serviti oltre ad alternare al porpora il monocromo azzurro.
Una tazza e il suo piattino con rigo d'oro leggermente stanco; le tazze altezza cm 7, i piattini diametro cm 13
a.c.p.

Stima: € 1.300/1.500

42

43

44

44

44
Quattro piatti con decoro "a vedute", in porcellana di Doccia, 1810 - 1820

Nella prima foto troviamo riportate le vedute di "Porta del Popolo" e del "Tempio del Sole", e nella seconda quella di "Porta Castello" e della "Casa di Niccolò di Rienzo" come specificato sul retro di ogni esemplare da una scritta in manganese.
I presenti esemplari sono collegabili con la descrizione che figura nei documenti di fabbrica come "Serviti a vedute con bordo blu" eseguiti con delle varianti per ciò che concerne il decoro della tesa. Sempre identico invece è il tipo di miniatura nel cavetto dove troviamo in riserve circolari delimitate da un rigo in oro, vedute di scorci di città italiane riprese da incisioni.
Le vedute, sempre ben riconoscibili e spesso descritte sul retro, sono state attribuite a suo tempo dal grande storico di Doccia, il marchese Leonardo Ginori Lisci, al pittore Ferdinando Ammannati che si spostò a Firenze nel 1808 al momento della chiusura della Real Fabbrica Ferdinandea dove aveva lavorato a lungo e che probabilmente introdusse a Doccia il concetto delle "Vedute obbligate" napoletane.
Diametro cm 24

Bibliografia: L. Ginori Lisci *"La Porcellana di Doccia",* 1963 schede e tav. LXXXIII, cfr. anche A. d'Agliano in *"Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori"* 2001, p. 174.

a.c.p.

Stima: € 4.000/5.000

45
Caffettiera con coperchio in porcellana francese decorata a Napoli, 1830 circa

La scena dipinta sulla caffettiera raffigura il tradizionale ritorno dal Santuario di Montevergine con il carro bardato a festa tirato da una coppia di buoi bianchi. Tale soggetto è stato più volte dipinto da Raffaele Giovine, ma anche dai suoi discepoli - sempre su vasellame e placche di porcellana estera prendendo spunto dalle gouaches ideate dal pittore Saverio della Gatta – gouaches che generalmente portano una data oscillante tra il 1815 e il 1820. Nel nostro caso la scena – che possiamo definire inedita - è particolarmente ricca dato che essendo realizzata senza soluzione di continuità su tutta la superficie, il soggetto centrale del carro con pellegrini che abitualmente figura da solo, nel nostro caso sul lato sinistro - o retro della caffettiera - è completato da un folto gruppo di contadini con i loro figli mentre sullo sfondo sono visibili altri due carri che danno maggiormente il senso della processione. Riteniamo che questa composizione sia ripresa da un dipinto a olio, sempre di Saverio della Gatta, ma ancora non rinvenuto.
Altezza cm 23

a.c.p.

Stima: € 9.000/11.000

45 verso

45 recto

46

46
Piatto in porcellana francese decorata a Napoli, 1830 - 1840 circa

La tesa liscia decorata con foglie d'acanto alternate a foglie stilizzate, fa da cornice alla miniatura dipinta al centro del cavetto in una riserva circolare delimitata da una fascia d'oro e da una corona di alloro. La miniatura raffigura il re "Martino II° già I° d'Aragona Re di Sicilia 1409 - 1412" come da scritta in manganese apposta sul retro, e rientra nella serie detta "degli uomini e delle donne illustri", uno fra i primi decori storicistici utilizzato dai decoratori napoletani a partire dal 1830. È evidente infatti che i fregi in oro sono ancora quelli introdotti da Raffaele Giovine verso il 1820 mentre il soggetto miniato si apre alle nuove istanze stilistiche che caratterizzeranno il terzo quarto del XIX secolo. Il piatto, benché non firmato dal decoratore, lo attribuiamo a Francesco Landolfi, lo specialista di questo tipo di decorazione.

Bibliografia: per il bordo in oro cfr. A. Caròla-Perrotti *"Le Porcellane napoletane dell'Ottocento"* 1990, ill. 248 dove sono pubblicati due piatti del servizio di Giovine acquistato da Ferdinando IV che in base a recenti ricerche risultano giunti a corte nel…

a.c.p.

Stima: € 2.000/2.500

47

47
Grande tazza con piattino in porcellana napoletana Poulard-Prad, 1810 - 1815

La grande tazza alta e svasata "a tromba" porta un elegante fregio in oro lungo il bordo superiore, fregio che ritorna anche sulla tesa del piattino, dove si alternano elementi decorativi romboidali ad esili motivi vegetali fortemente influenzati da quel gusto francese introdotto a Napoli da Carolina Murat. Alcune reminiscenze del precedente periodo borbonico - nel caso specifico l'ansa della tazza - rimasero tuttavia presenti anche durante il Decennio Francese facendo sì che le porcellane napoletane continuassero a mantenere quei caratteri propri che le contrassegnano.
Marca: N coronata in bleu; la tazza altezza cm 12, il piattino diametro cm 16,5

a.c.p.

Stima: € 3.000/3.500

48

48
Grande tazza con piattino in porcellana Poulard-Prad, 1810 - 1815

Il motivo delle "vedute obbligate" - ossia riproducenti luoghi reali racchiusi in riserve nate al tempo della Real Fabbrica Ferdinandea - andò prendendo sempre maggiore importanza durante il periodo Poulard-Prad. Inoltre in quegli anni, con l'emergere della nuova classe borghese si diffuse la moda di acquistare come oggetto "souvenir" o da regalo, la grande tazza con piattino. In base a questa nuova esigenza si ingrandirono le superfici in modo che le decorazioni del piattino, occupando tutto il cavetto e quella della tazza che aveva maggiore spazio a disposizione, permettessero ai pittori di eseguire opere di notevole qualità, trasformando il singolo oggetto in un vero e proprio oggetto da vetrina. Nel nostro caso sul piattino è miniata la bella veduta del Tempio di Minerva in Roma, e sulla tazza quella del Ponte Lamentano vicino Roma così come in altri casi sulla medesima forma svasata "a tromba" troviamo figure nelle vestiture regionali o scene di vita quotidiana riprese dalle gouaches di Saverio della Gatta.
Marca: N coronata in bleu; la tazza altezza cm 12,2 e il piattino diametro cm 16,5

a.c.p.

Stima: € 8.000/9.000

49

49
Coppia di piatti in porcellana francese decorata a Castelli d'Abruzzo, 1845 - 1850

La tesa decorata con fregi in oro matto e oro lucido fa da cornice all'ampia scena che ricopre l'intero cavetto. Il soggetto ritratto è quello di due vedute abruzzesi: "La città di Terni" e del famoso centro ceramico di "Castelli della Prov.a di Teramo" come specificano le scritte apposte sul retro, quest'ultima particolarmente interessante per i collezionisti. Il piatto con la veduta di Terni è anche firmato e datato "Cav. de Simone in Castelli 1848". Si tratta del noto pittore napoletano Carlo de Simone autore di splendide miniature eseguite a Napoli e a Castelli. Un bel piatto del De Simone firmato e datato 1857 raffigurante il "Venditore di frutti di mare" e conservato nel napoletano Museo di San Martino, ci consente di vedere come questo artista sia rimasto anche in epoca tarda ancora legato ai felici moduli stilistici del primo quarto del secolo XIX.
I piatti che qui presentiamo sono stati eseguiti tra il 1847 e il 1848 ossia durante i quindici mesi che il de Simone trascorse a Castelli per dirigervi la Scuola di Ceramica. Tornato a Napoli aprì a Borgo Loreto un laboratorio di avviamento professionale per giovani.
Diametro cm 23,5 e cm 23,8

Bibliografia: per il piatto del Museo di San Martino cfr. A. Caròla-Perrotti *"Le Porcellane napoletane dell'Ottocento",* 1990 ill. 253; per le notizie su de Simone cfr. ibidem p. 87 e nota 18 p. 109.

a.c.p.

Stima: € 8.000/10.000

50

50
Brocca in porcellana francese decorata a Napoli, 1835 - 1840

Il decoro, costituito da una coppia di contadini in abiti da lavoro, è racchiuso in una ampia riserva quadrangolare delimitata da una fascia in oro, mentre sul retro troviamo un fregio sempre in oro con fiordalisi alternati a foglie pendenti. La coppia di contadini è diversa da quelle riprese dalla serie detta Milani - Aloja nella quale sono ritratti i contadini del Regno delle Due Sicilie in abiti festivi. Nel nostro caso la coppia dipinta sembra ispirata alle tante tavole di libri dell'epoca che ci mostrano contadini di una più ampia zona del centro Italia, specialmente laziale.
Altezza cm 22,5

a.c.p.

Stima: € 3.000/3.500

51

51
Piatto in porcellana napoletana Poulard - Prad, 1810 - 1814

Il piatto, che ha la tesa elegantemente decorata in oro con il motivo del labirinto, ha il cavetto interamente decorato con la "Veduta di Sora di Campagna" come specifica una scritta in nero apposta sul retro. Sul retro troviamo anche il timbro in rosso apposto sopra vernice con la data 1814, fatto che sta a dimostrare che quando proprio nel 1814 venne redatto il primo inventario pre-fallimentare di quanto presente nel magazzino della fabbrica, il nostro piatto era già stato eseguito. Tutto il vasellame della manifattura Poulard-Prad non porta firme di miniatori - ad esclusione di una tazza oggi nel Museo di San Martino con il ritratto di Carolina Murat firmata e datata "Giovine 1814" - fatto che rende difficile attribuire i lavori a un particolare artista. Sappiamo tuttavia che tutti i migliori artefici della precedente manifattura borbonica – i fratelli Cioffi, Francesco Landolfi, il doratore Di Mauro solo per citarne alcuni - passarono a lavorare per contratto con i nuovi concessionari.
Marca: N coronata in bleu; diametro cm 23,5

a.c.p.

Stima: € 4.500/5.000

52
Plateau con il dipinto di "Ferdinando abbatte la Repubblica Partenopea" in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1800 - 1802

Sul plateau ovale con anse a forma di delfini affrontati, troviamo dipinta con eccellente mano pittorica - che possiamo attribuire al Direttore dei pittori Giacomo Milani - Ferdinando di Borbone che si erge vittorioso, armato di spada, calpestando la figura allegorica della Repubblica Partenopea con accanto riversi al suolo i suoi attributi, il fascio e il berretto frigio. Al di sopra di Ferdinando, sollevata dal suolo, la regina Maria Carolina sorregge il calice e la croce a ricordare la protezione divina che vigila sulla monarchia borbonica. La scena è arricchita nel fondo a sinistra dallo schieramento delle navi di Nelson nella rada di Napoli e a destra dalle truppe di terra borboniche. Va notato che dopo la restaurazione borbonica del 1800, proprio nel momento in cui le sorti della monarchia divennero più precarie, si iniziarono a eseguire nella Real Fabbrica Ferdinandea numerosi ritratti del re e della sua famiglia - tutti soggetti assenti nella produzione precedente - quasi che attraverso l'immagine si volesse confermare la consacrazione del potere. Minimo restauro e qualche segno d'uso sulla miniatura. Non marcato; diametro cm 31,5 x 23,5

Bibliografia: pubblicata in A. Caròla-Perrotti *"Le Porcellane dei Borbone di Napoli…",* 1986 tav. XLIV e scheda p. 579

a.c.p.

Stima: € 40.000/60.000

52

53

53
Piatto con "Pan che affronta un caprone" in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1795 circa

Il piatto dalla tesa leggermente polilobata utilizza lo stampo messo a punto per il servizio di corte "delle Vedute Napolitane" più noto come "Servizio dell'Oca" e quindi è da ritenersi successivo, sebbene di poco, al 1793. Il tema che compare al centro del cavetto, "Pan che affronta un caprone" è fra i più rari soggetti desunti dall'antico usati nella fabbrica ferdinandea. La scena è stata ripresa da un affresco rinvenuto a Ercolano (inv. 9162 MANN) che insieme a una quasi identica scena in posizione ribaltata vennero riuniti nel settecento in un'unica cassetta. La tesa è decorata con un tralcio fogliato e fiorito dipinto in oro bruno e azzurro. Sul retro figura la scritta "Danza di un Satiro con Ariete".
Marca: N coronata in bleu; diametro cm 24

Bibliografia: per la medesima scena - l'unica conosciuta oltre a quella del nostro piatto - crf. A. Caròla-Perrotti *"Le Porcellane dei Borbone di Napoli…",* 1986 p. 411 dove è pubblicata una tazza del noto servizio "Souvenir del Regno delle Due Sicilie" sulla quale la troviamo dipinta senza l'albero sulla sinistra e che però è presente nella originaria pittura murale.

a.c.p.

Stima: € 3.000/4.000

54

54
Parte di "Servizio da caffè con nature morte" in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1790 - 1795

Inedito e raro insieme di vasellame decorato con uno dei soggetti preferiti e più ricercati della precedente manifattura di Carlo di Borbone a Capodimonte e che riteniamo infatti eseguito su commissione per completare delle tazze più antiche secondo il costume del tempo. Datiamo il servizio intorno al 1790 per la forma a bocca trilobata della caffettiera, palesemente ripresa dall'antico, e quindi eseguita a nostro avviso negli anni in cui venne messo a punto il Servizio della Duchessa di Parma.
Il servizio comprende: una caffettiera con coperchio (altezza cm 16,5), cinque tazzine cilindriche (altezza cm 5,5) e quattro piattini (diametro cm 13,5)
Marca: N coronata in bleu

Bibliografia: per altri due esemplari con medesima decorazione - una caffettiera e una zuccheriera - cfr. A. Caròla-Perrotti *"Le Porcellane dei Borbone"*, 1986 p. 454.

a.c.p.

Stima: € 10.000/12.000

55

55
Coppia di piatti decorati con bighe in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1790 - 1800

La coppia di piatti ha la tesa sottolineata di nero e con un leggero fregio di foglioline in oro distanziate a intervalli regolari lungo un rigo dentellato sempre dipinto in oro. Le scene dipinte al centro del cavetto raffigurano rispettivamente Marte su di un carro trainato da una coppia di cavalli bai, e l'Aurora su di una biga tirata da due figure delle Ore. Entrambi gli esemplari portano il bollino che attesta la provenienza dalla collezione di "S.A.R. Em. Filiberto di Savoia Duca d'Aosta".
Diametro cm 23,5

Bibliografia: per due piatti del medesimo servizio cfr. A. Caròla-Perrotti *"Le Porcellane dei Borbone di Napoli…",* 1986 p. 420 e 421 sempre provenienti dalla Collezione del Duca d'Aosta.

a.c.p.

Stima: € 9.000/10.000

56

56
Coppia di piatti con scene allegoriche in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1790 - 1800

Entrambi gli esemplari appartengono alla serie dei due piatti descritti nella scheda precedente con la medesima provenienza dalla Collezione del Duca d'Aosta. I soggetti benché diversi sono anch'essi ricollegabili all'Olimpo degli Dei e le sue leggende, il primo con Zeus e Ganimeide sull'arco celeste con i segni zodiacali, e il secondo con Plutone nell'atto di rapire Proserpina e portarla con se negli inferi.
Diametro cm 23,5

a.c.p.

Stima: € 9.000/10.000

57

57
Tazza con piattino raffigurante il "Tempo e la Verità" in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1790 - 1800

La tazza, di forma cilindrica e con ansa ad andamento spigoloso, porta dipinta la figura del Tempo seduto su di una nuvola racchiusa in una riserva quadrangolare. Nel cavetto del piattino troviamo la figura della Verità circondata da una fascetta di trifogli e la tesa con un fregio a palmette. Negli inventari del 1808 quando vennero elencate tutte le porcellane esistenti nei magazzini della fabbrica borbonica ritorna spesso il motivo decorativo definito "il Tempo che scopre la Verità". Nei piatti le due figure venivano dipinte affiancate mentre quando si trattava di tazzine come nel caso presente si era soliti separare i soggetti e la Verità era "scoperta" solo al momento di bere il caffè, sollevando la figura del Tempo. Marca: N coronata in blue. La tazza altezza cm 6, il piattino diametro cm. 13,7

a.c.p.

Stima: € 4.000/4.500

58

58
Tazza con piattino dipinta a cammei in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1790 - 1800

Sia la tazza che il piattino portano un decoro a medaglioni ovali a sfondo celeste con figure classiche dipinte in bianco nello stile "Wedgwood" separati da ampie campiture color lilla e fregi in oro. Il decoro "a cammei" venne realizzato a Napoli anche in bianco su nero e in nero su fondo rosso ma nel complesso è da considerarsi poco ricorrente. Macchie d'uso nella porcellana e lievi mancanze nel fregio d'oro del cavetto.
Marca: N coronata in bleu; la tazza altezza cm 6, il piattino diametro 13,7

a.c.p.

Stima: € 2.500/3.000

59

59
Tazza e un piattino decorato con farfalla in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1795 - 1805

La tazza cilindrica con ansa "spigolosa" è decorata in oro con un fregio geometrizzante a rombi e righe mentre la tesa del piattino, suddivisa a quartieri, alterna il motivo a squama di pesce e a rosoni. Il centro del cavetto porta miniata una farfalla con la scritta "Je ne suis plus" per alludere alla disperazione di un innamorato non ancora accettato. Questa tipologia che collega vari animali a frasi allusive - il cane per fedeltà, l'uccellino che prende il volo da una gabbia aperta "Qui me neglige me perd" - entrò in voga verso la fine del XVIII secolo e si protrasse fino al 1806 quando la fabbrica reale venne chiusa.
La tazza altezza cm 6, il piattino diametro cm 14

Bibliografia: per altro vasellame con scritta cfr. A. Caròla-Perrotti *"Le Porcellane dei Borbone di Napoli…", 1986 . La Fioriera Borbonica* da p. 575, a p. 576 e 578.

a.c.p.

Stima:€ 1.200/1.500

60

60
Tazza con piattino con scene pompeiane in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1790 circa

La tazza dalla rara forma tronco-conica oltre alla scena ripresa da un affresco pompeiano ha l'ansa modellata a immagine di satiro desunta dai bronzi di scavo. Si tratta di una forma creata intorno al 1785 e sostituita a partire dal 1790 con la più lineare tazzina cilindrica. Nel cavetto del piattino è dipinta un'altra scena di scavo che una scritta in rosso disposta lungo la tesa ci precisa: "Ulisse che si presenta a Penelope dopo aver ammazzato i Proci", pittura murale rinvenuta a Stabia nella "Villa di Arianna".
La tazza altezza cm 6,5, il piattino diametro cm 13,5

a.c.p.

Stima: € 5.000/6.000

61

61
"Tête-à-tête con fiori" in porcellana Poulard-Prad, 1810 circa

Il servizio comprende: una lattierina (altezza cm 8), una zuccheriera con coperchio (altezza cm 7), due tazze cilindriche (altezza cm 5,2), e due piattini (diametro cm 11,8). Tutti i pezzi listati in color porpora sono decorati con bouquets di fiori naturalistici. Va notato che la lattierina è ancora eseguita secondo una nota forma ferdinandea caratterizzata dal becco versatoio modellato a mascherone.

a.c.p.

Stima: € 2.500/3.000

62

62
Coppia di tazze con piattini decorate con scene campestri in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1790 circa

Le scene riprodotte sui presenti esemplari ripropongono scene bucoliche ancora fortemente influenzate dal repertorio utilizzato nelle manifatture europee di porcellana tra il 1760 e il 1770, ossia per Napoli al periodo precedente all'utilizzo di quei prototipi creati da Domenico Venuti tra il 1785 e il 1790. La qualità della porcellana e la presenza della nuova marca della N coronata ci portano a datarle intorno al 1790, data che anche il sottile fregio in rosso e oro "minimalista" ci conferma. Il 1790 rappresenta infatti una data di svolta per la produzione napoletana quando già si era sfornato il primo servizio con le Vestiture Regionali riprese dal vero ma contemporaneamente si continuavano a utilizzare scene alla Berchem (vedi la tazza con il pastore) riecheggianti le cosiddette "Bambocciate". Anche i paesaggi e gli alberi dipinti sullo sfondo ricordano per tecnica e per composizione pittorica le miniature eseguite a Capodimonte ripetute per tutto il primo decennio di attività della fabbrica Ferdinandea. Queste scene ancora "libere" e non racchiuse in riserve sono tuttavia molto rare dopo il 1790.
Marca: N coronata in blue; la tazza altezza cm 6, il piattino diametro cm 14,5

Bibliografia: le tazze qui descritte sono pubblicate in. A. Caròla-Perrotti *"Le Porcellane dei Borbone di Napoli…",* 1986 ."p. 460.

a.c.p.

Stima: € 12.000/14.000

63
Solitarie in custodia d'epoca con soggetti archeologici in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1790 - 1795

Il solitarie comprende: un plateau (cm 28x22), una caffettiera con coperchio (altezza cm 12,5), una lattierina con coperchio (altezza cm 11), una zuccheriera con coperchio (altezza cm 12), una tazza (altezza cm 6) e un piattino (diametro cm 12,5).
Tutte le scene che compaiono sui vari pezzi riproducono alcune delle più note pitture murali di scavo. Sul plateau – che al tempo veniva chiamato "guantiera" – è riportata la scena della infanzia di Dioniso riproducente il dio fanciullo sollevato dal suo educatore Sileno che lo protende verso un grappolo d'uva, soggetto rinvenuto a Ercolano nel 1746. La caffettiera, oltre alla originalissima forma a botticella con bocca trilobata ispirata ai rhyton, è decorata su entrambi i lati con i celebri Centauri della Villa di Cicerone a Pompei e sul tondo frontale con l'Ercole e il Leone di Nemea apparso nel 1761 durante gli scavi della cosiddetta Basilica di Ercolano, mentre la zuccheriera riporta il dipinto di Apollo e Dafne proveniente dalla "Villa di Arianna" in Campo Vairano a Stabia. Anche sulla tazzina figura una scena ripresa dalle pitture della "Villa di Arianna" che raffigura Ulisse che si presenta a Penelope dopo aver ammazzato i Proci. Sul piattino invece è riprodotto fedelmente un affresco rinvenuto a Pompei che rappresenta Eros che sorregge lo scudo con la raffigurazione di Pallade. Tutti i pezzi sono eseguiti in bella porcellana bianca che in fabbrica veniva definita "di prima scelta" e i dipinti, realizzati con notevole abilità, sono attribuibili al Direttore dei pittori Giacomo Milani. Raffinatissimi anche i fregi in oro e nero. La tazzina con vecchio restauro che probabilmente copre una fèlure. Marca: N coronata in blue e una corona incussa sotto la lattiera e la tazza.

Bibliografia: pubblicato in A. Caròla-Perrotti *"Le Porcellane dei Borbone di Napoli…"*, 1986 p. 428, scheda 356.

a.c.p.

Stima: € 70.000/80.000

63

63

64
Piatto con il Tempio di Baia in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1795 - 1800

La tesa leggermente polilobata è splendidamente decorata in nero e oro a palmette inframmezzate da sei medaglioni imitanti i cammei con figure di danzatrici e di satiri ripresi dall'antico. Al centro del cavetto troviamo una accurata miniatura con il "Tempio di Diana a Baja", come specifica anche una scritta in rosso, circondata da un largo fregio a labirinto con inserti di quadrifogli. Sul retro un cartellino attesta la provenienza dalla Collezione Roseo (n. 54) una delle più importanti raccolte ottocentesche napoletana. Tutte le vedute cosiddette "obbligate" della Real Fabbrica Ferdinandea sono riprese dalla varie pubblicazioni con il tema del "Grand Tour d'Italie" che a partire dal 1781 - 1785 quando apparve il noto Saint-Non, continuarono a vedere la luce con tavole splendidamente incise dagli artefici napoletani e romani fra i quali va ricordato anche Giovanni Volpato. Inedito.
Marca: N coronata in blue; diametro cm 24

a.c.p.

Stima: € 8.000/9.000

64

65
Solitarie con simboli di fedeltà in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1795 - 1800

Il solitarie comprende: un plateau (cm 32 x 25), una caffettiera con coperchio (altezza cm 15), una lattiera con coperchio (altezza cm 9,5), una zuccheriera (altezza cm 5), una tazza (altezza cm 6), e un piattino (diametro cm 13,7).
Il raffinatissimo decoro rientra in quella produzione divenuta alla moda sul finire del XVIII secolo finalizzata ad assolvere al compito di regalo sentimentale, probabilmente per precedere una dichiarazione d'amore o una richiesta di matrimonio. Gli elementi vi sono tutti: sul piattino un cane levriero con la scritta "Fedeltà", sulla zuccheriera il serpente che si morde la coda e la scritta "Simbole de mon amitié et de mon attachement", la lattiera con due uccellini che volano in direzioni opposte sorreggendo un cordino in oro che forma un nodo d'amore e la scritta "En s'éloignant le noeud se serre", e la caffettiera decorata con un galletto e la scritta "Vigilance".
Il plateau che completa la dichiarazione d'amore conferma con la scritta "Au delà dù" che questo amore sarà eterno e continuerà anche oltre la morte. I fregi in oro sono particolarmente raffinati specialmente sulla guantiera.
Marca: la caffettiera con N coronata in blue.

a.c.p.

Stima: € 18.000/22.000

65

66
Teiera decorata con le "Vestiture del Regno" in porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea, 1790 - 1800

La teiera - o anche caffettiera - in quanto nella fabbrica borbonica pur avendo naturalmente forme specifiche di caffettiere non è raro che abbiano usato teiere della medesima forma della presente come attestano alcuni solitaires conservati ancora in custodie d'epoca a complemento di tazze da caffè - ha il coperchio con il pomello riproducente un leopardo. La forma, ovale e diritta, è caratterizzata da un lungo e sporgente becco versatoio, modello originariamente ripreso dagli argenti inglesi diffusisi a Napoli grazie alla presenza di Sir William Hamilton e di sua moglie Emma, grande amica della regina Maria Carolina. Il decoro riproduce sul lato frontale la coppia di "Uomo e Donna di Roccaspinalveta" e sul retro due donne che ritornano dal Santuario di Montevergine come ci dimostra il bastone decorato a festa sorretto da una delle due figure. Ai quattro angoli delle riserve piccoli fiorellini in oro riempiono il bianco delle superfici.
Altezza della cm 16

Bibliografia: per la forma della teiera-caffettiera cfr. A. Caròla-Perrotti *"Le Porcellane dei Borbone di Napoli…"*, 1986 p. 427 e scheda 355, e p. 468

a.c.p.

Stima: € 18.000/20.000

66 verso

66 recto

67
Tazza con piattino in porcellana di Capodimonte, 1750 - 1755

Il decoro monocromo con cui sono dipinti i paesaggi di fantasia che a Capodimonte venivano copiati da incisioni non napoletane, è realizzato in questo caso in rosso di ferro e completato da una semplice filettatura in oro. Dai documenti sappiamo che questo decoro venne già utilizzato nel 1744 e compare definito "a paesi" con l'aggiunta del colore impiegato: a paesi turchini, a paesi "pavonazzi" o a paesi neri…. Lo eseguivano un po' tutti i pittori più qualificati come Giuseppe della Torre, Maria Caselli e lo stesso Giovanni Caselli, il Direttore della Galleria dei Pittori. I medesimi "paesi" dipinti in policromia li troviamo come sfondo alle "scene da Watteau".
Marca giglio in blue; la tazza altezza cm 6, il piattino diametro cm 13,7

Bibliografia: per la questione dei decori "a paesi" A. Caròla-Perrotti *"Le Porcellane dei Borbone di Napoli…",* 1986 da p. 83 a 84; per il medesimo paesaggio del piattino con figure alla Watteau cfr. ibidem p. 85 ill. a.

a.c.p.

Stima: € 5.500/6.500

67

Condizioni di vendita

1. I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico da Porro&C. Spa, che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun Venditore ai sensi dell'art. 1704 cod. civ.. Gli effetti della vendita influiscono sul Venditore e Porro&C. non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella a essa derivante dalla propria qualità di mandataria.

2. Gli oggetti vengono aggiudicati al migliore offerente e per contanti; il banditore conduce l'asta partendo dall'offerta che considera adeguata, in funzione del valore del lotto e delle offerte concorrenti. Il banditore può fare offerte nell'interesse del Venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva.

3. In caso di contestazione tra più Aggiudicatari, l'oggetto disputato verrà, a insindacabile giudizio del Banditore, rimesso in vendita nel corso dell'Asta stessa e nuovamente aggiudicato. Porro&C. non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente responsabile del pagamento l'Aggiudicatario; la partecipazione all'Asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito di una procura autenticata e di adeguate referenze bancarie.

4. Il Banditore, durante l'asta, ha facoltà di abbinare e separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Lo stesso potrà, a proprio insindacabile giudizio, ritirare i lotti qualora le offerte in asta non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra Porro&C. e venditore.

5. Al fine di migliorare le procedure d'asta tutti i potenziali acquirenti sono tenuti a registrarsi e a munirsi di una paletta per le offerte prima dell'inizio dell'asta. Tutti i possibili acquirenti sono pregati di portare con sé un documento di identità. È possibile pre–registrarsi anche durante i giorni di esposizione.

6. L'aggiudicatario corrisponderà a Porro&C. una commissione d'asta comprensiva di IVA, per ciascun lotto, pari al **22%** sul prezzo di aggiudicazione fino a 80.000 euro e pari al **18%** sul prezzo eccedente tale importo.

7. Le offerte scritte sono valide qualora pervengano a Porro&C. con congruo anticipo rispetto all'orario dell'asta (almeno 24 ore prima) e siano sufficientemente chiare e complete. Nel caso in cui Porro&C. riceva più offerte scritte di pari importo per un identico lotto ed esse siano le più alte risultanti all'asta per quel lotto, quest'ultimo sarà aggiudicato al soggetto la cui offerta sia pervenuta per prima a Porro&C.

8. Le richieste di partecipazione telefoniche saranno ritenute valide purché vengano confermate per iscritto almeno 7 ore prima dell'inizio dell'asta. Porro&C. si riserva il diritto di registrare le offerte telefoniche e non assume, ad alcun titolo, alcuna responsabilità nei confronti del richiedente in merito alla mancata effettuazione del collegamento.

9. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa l'autenticità, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione né Porro&C. né i Venditori potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, all'errata attribuzione, all'autenticità e alla provenienza degli oggetti.

10. Nel caso in cui dopo la vendita all'asta un lotto risulti una contraffazione, ovvero un'intenzionale imitazione, creata a partire dal 1870, a scopo d'inganno sull'epoca, sulla paternità e sull'origine del lotto, Porro&C. rimborserà all'acquirente, previa restituzione del lotto, l'ammontare totale dovuto nella valuta in cui è stato pagato dall'acquirente. L'obbligo di Porro&C. è sottoposto alla condizione che, non più tardi di 5 anni dalla data della vendita, l'acquirente comunichi a Porro&C. per iscritto i motivi per i quali ritiene che il lotto sia una contraffazione e che l'acquirente sia in grado di riconsegnare a Porro&C. il lotto libero da ogni rivendicazione e pretesa da parte di terzi, nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita e accompagnato dalla relazione di almeno un esperto indipendente

e di riconosciuta competenza in cui siano spiegate le ragioni che inducono a ritenere il lotto una contraffazione.

11. Per le opere dei secoli XX e XXI la vendita avviene sulla base della documentazione e delle certificazioni espressamente citate in catalogo nelle relative schede. Nessun altro diverso certificato, perizia od opinione, presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione a Porro&C. dell'autenticità di tali opere.

12. Le opere già dichiarate di importante interesse ai sensi dell'art. 6 D.L. 29/10/99 n. 490 sono indicate come tali nel catalogo o segnalate durante la vendita. Su tali opere lo Stato Italiano può esercitare il diritto di prelazione entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta vendita; la vendita, pertanto, avrà efficacia solo dopo che sia trascorso tale termine. Nel caso in cui il diritto di prelazione venga effettivamente esercitato l'aggiudicatario avrà il diritto al rimborso delle somme eventualmente già pagate.

13. L'esportazione dal territorio della Repubblica Italiana di un lotto, in particolare per le opere aventi più di cinquant'anni, è soggetta alle norme contenute nel D.L. 29/10/99 n. 490 (art. 65-72). Il rilascio dei relativi attestati di libera circolazione è a carico dell'acquirente. Il mancato rilascio o il ritardo nel rilascio di una qualsiasi licenza non costituisce una causa di risoluzione o di annullamento della vendita, né giustifica il ritardato pagamento da parte dell'acquirente dell'ammontare totale dovuto.

14. Il presente regolamento viene accettato tacitamente da quanti concorrono alla presente vendita all'asta.

15. Le presenti Condizioni di Vendita sono regolate dalla legge italiana. Ogni controversia che dovesse sorgere in relazione all'applicazione, interpretazione, ed esecuzione delle presenti condizioni è esclusivamente devoluta al Foro di Milano.

Sales Conditions

1. Lots are placed on sale in areas open to the public by Porro&C. Spa, which acts as an exclusive representative in the name of and on behalf of each Seller pursuant to article 1704 of the Italian Civil Code. The results of the sale have an effect on the Seller and Porro&C. does not assume responsibility with regard to the highest bidder or third parties other than the one deriving from its own capacity as a representative.

2. Objects are sold to the highest bidder and for cash, the auctioneer conducts the auction starting with the offer he feels is adequate, in relation to the value of the lot and to competing offers. The auctioneer may make offers in the interest of the Seller until the reserve price is reached.

3. In case of dispute among several Bidders, the disputed object, according to the unquestionable judgement of the Auctioneer, will be put back on auction during the course of the same sale and newly assigned. Porro&C. will not accept the transfer to third parties of lots already awarded and will only hold the Highest Bidder responsible for payment. The participation in the Auction in the name of and on behalf of third parties can be admitted only with prior registration of a certified proxy and with adequate bank references.

4. The Auctioneer, during the auction, has the right to combine and separate lots and possibly vary the sales order. He may also, according to his unquestionable judgement, remove lots if the auction offers do not reach the reserve price agreed by Porro&C. and the seller.

5. In order to improve the auction procedures all potential buyers must be registered and be in possession of an offer identification plate before the start of the auction. All possible buyers are asked to carry identification with them. It is possible to pre-register even during the days of the exhibition.

6. The highest bidder will pay Porro&C. an auction commission, for each lot, equal to **22%** of the award price up to 80,000 euro and equal to **18%** of the price exceeding the amount.

7. Written offers are valid if they reach Porro&C. with suitable advance with regard to the time of the auction (at least 24 hours prior) and are sufficiently clear and complete. In the event that Porro&C. receives more written offers of equal amounts for the same lot and these turn out to be the highest at the auction for that lot, it will be awarded according to the offer which arrived at Porro&C. first.

8. Telephone requests to participate will be held valid if they are confirmed in writing at least 7 hours prior to the start of the auction. Porro&C. reserves the right to register telephone offers and does not assume, to any claim, any responsibility towards the applicant with regard to the failure to execute the connection.

9. All the auctions are preceded by an exhibition with the aim of allowing for an in depth examination regarding the authenticity, condition, origin, type and quality of the objects. After the sale, neither Porro&C. nor the Seller can be held responsible for defects related to the condition, the wrong attribution, the authenticity and the origin of the objects.

10. In the event that after the auction sale a lot is found to be counterfeit, or an intended imitation, created from 1870, with the aim of defrauding the period, the paternity, and the origin of the lot, Porro&C. will refund the purchaser, subject to the lot's return, the total amount due in the currency it was paid in by the purchaser. Porro&C.'s obligation is subject to the conditions that, not later than 5 years from the sale date, the purchaser communicates to Porro&C. in writing the reasons for which he believes the lot is counterfeit and that the purchaser is able to return the lot to Porro&C. free of any claim by third parties, in the same condition at the time of the sale and accompanied by at least one report by an independent expert of renowned skill in which the reasons leading to believing the lot a counterfeit are explained.

11. For works from the XX and XXI centuries, the sale will take place based on the documentation and certification expressly cited in the catalogue in the related entries.

No other certificate, appraisal, or opinion, presented after the sale, can be made a valid reason for contention to Porro&C. for the authenticity of such works.

12. Works already declared of significant interest pursuant to article 6 of Legislative Decree of 29/10/99 n. 490 are indicated as such in the catalogue or announced during the sale. On such works, the Italian State can exercise the right to pre-emption within a 60-day deadline of the sale notice; the sale, therefore, will take effect only after the deadline has passed. In the event that the pre-emptive right is to be effectively exercised, the bidder will have the right to a refund of the amounts already paid.

13. The export of a lot from the territory of the Italian Republic, in particular for works dating more than fifty years, is subject to the rules contained in the Legislative Decree of 29/10/99 n. 490 (art. 65-72). The release of the relative proof of free circulation is the responsibility of the purchaser. Without the release of, or the delay of the release of any licence does not constitute cause for dissolving or annulment of the sale, nor does it justify a delayed payment on the part of the purchaser for the total amount due.

14. The present rules are tacitly accepted by all those who are participating in the present auction sale.

15. The present Sales Conditions are regulated by Italian law. Any controversy that should arise with regard to the application, interpretation, and execution of the present conditions is exclusively referred to the Court of Milan.

Pagamenti, ritiri e trasporti

■ Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato immediatamente dopo l'asta e comunque non oltre sette giorni lavorativi dalla data stessa.

Saranno accettate le seguenti forme di pagamento:

1. Contanti fino a 12.500 euro.
2. Assegno circolare, soggetto a preventiva verifica con Istituto di emissione.
3. Assegno bancario di conto corrente, previo accordo con la direzione.
4. Bonifico bancario:
   Banca Popolare di Sondrio,
   via Santa Maria Fulcorina 1,
   20123 Milano c/c 12906/38
   CIN A ABI 05696 CAB 01600
   IBAN
   IT36A0569601600000012906X38

Per la legge italiana (art. 1 del D.L. 3 maggio 1991 n. 143, convertito con modifiche in L. 5 Luglio 1991 n. 197) Porro&C. non accetta il pagamento in contanti per importi superiori a 12.500 euro.

■ I lotti acquistati saranno a disposizione dei clienti presso la sede dell'asta per il ritiro il giorno successivo alla vendita, previo regolamento di quanto dovuto. Fintantoché il lotto acquistato resterà depositato presso la sede della Porro&C., quest'ultima è esonerata da qualsiasi obbligo di assicurazione. Se richiesta per iscritto dall'aggiudicatario, o se, a sua insindacabile scelta, Porro&C. riterrà di assicurare il lotto per il valore di aggiudicazione per conto e spese dell'aggiudicatario, il lotto sarà consegnato all'aggiudicatario solo dopo che quest'ultimo avrà integralmente rimborsato a Porro&C. tutte le spese di deposito, eventuale trasporto, assicurazione e qualsiasi altra spesa sostenuta. A decorrere da tale termine, per ritirare i lotti si chiede cortesemente di contattare gli uffici di Milano

■ La Porro&C. provvederà alla spedizione del lotto acquistato solo se richiesto per iscritto dall'aggiudicatario, previo integrale pagamento del lotto acquistato e dietro presentazione delle eventuali licenze di esportazione necessarie. L'imballaggio e la spedizione avverranno a spese e a rischio e pericolo dell'aggiudicatario. (ai sensi dell'Art. 1737 segg. Codice Civile).
In nessun caso la Porro&C. si assume la responsabilità per azioni od omissioni degli addetti all'imballaggio e dei trasportatori. In caso di reclamo per ritardo della consegna, ammanco o avaria della merce verificatasi durante il trasporto, l'aggiudicatario dovrà rivolgersi al vettore o chi per esso. La eventuale copertura assicurativa della proprietà in viaggio dovrà essere concordata tra l'aggiudicatario e il trasportatore, senza alcuna responsabilità per Porro&C. Tale copertura sarà a integrale carico dell'aggiudicatario.

Payment, pick up and transport

■ Lots must be paid immediately after the auction and no later than seven business days following its date.

The following forms of payment will be accepted:

1. Cash up to 12,500 euro
2. Bank draft, subject to cautionary verification with the issuing institute
3. Bank check on current account, with prior agreement with the management
4. Bank transfer:
   Banca Popolare di Sondrio,
   via Santa Maria Fulcorina 1,
   20123 Milan c/c 12906/38
   CIN A ABI 05696 CAB 01600
   IBAN
   IT36A0569601600000012906X38

Due to Italian law (art. 1 of Legislative Decree of 3 May 1991 n. 143, converted with changes to L. 5 July 1991 n. 197) Porro&C. does not accept cash payments for amounts totalling more than 12,500 euro.

■ Purchased lots will be available to customers for pick up the day following the sale, subject to any payment due. As long as the purchased lot stays at the office of Porro&C.,
the latter is exonerated from any obligation to insure. If requested in writing by the bidder, or if, by its unquestionable choice, Porro&C., considers insuring the lot for the award value on behalf of and at the cost of the bidder, the lot will be delivered to the bidder only after the latter has completely reimbursed Porro&C. for all of the storage costs and possible transport, insurance and any other expenses incurred.
Starting from the deadline, pick up will be agreed with a representative of Porro&C. and storage costs will be charged.

■ Porro&C. will see to the shipping of the purchased lot only if requested in writing by the bidder, subject to complete payment of the purchased lot and following presentation of any necessary export licences. Packaging and shipping will be at the bidder's own expense, risk, and danger. (Pursuant to Art. 1737 of the Italian Civil Code).
In no case will Porro&C. assume the responsibility for errors on the part of packing or transport staff.
In case of complaint due to delay in shipment, shortage of or damage to the goods occurring during transport, the bidder shall address the carrier or whoever for this.
Any insurance coverage of the property in transit shall be agreed upon among the bidder and the carrier, without any responsibility to Porro&C. This coverage shall be at the complete charge of the bidder.

ARTCURIAL
Briest Le Fur Poulain F. Tajan
PARIS

BUKOWSKIS
STOCKHOLM

DOROTHEUM
VIENNA

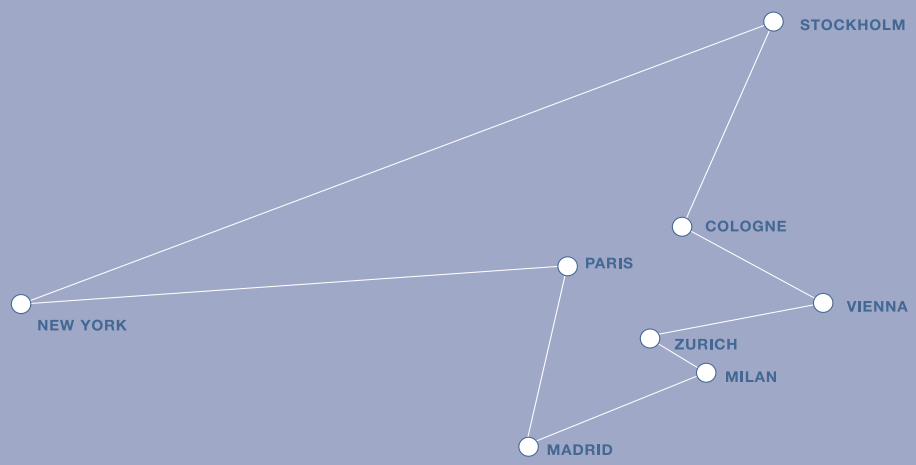
ESCALA GROUP
NEW YORK MADRID

KOLLER
ZURICH GENEVA

LEMPERTZ
COLOGNE BRUSSELS

PORRO & C.
MILAN

SWANN
NEW YORK



Porro & C. è membro di “International Auctioneers”

› 8 case d’aste conosciute in 8 paesi

› 350 000 clienti in tutto il mondo

› 200 esperti in 35 campi d’arte

www.internationalauctioneers.com

HEAD OFFICE
Tel +41 22 310 21 80
Fax +41 22 810 06 30
info@internationalauctioneers.com

ARTCURIAL BRIEST LE FUR POULAIN F.TAJAN
Paris
Tel +33 1 42 99 20 42
Fax +33 1 42 99 20 21
Hadrien de Montferrand
hdemontferrand@artcurial.com
www.artcurial.com

BUKOWSKIS
Stockholm
Tel +46 8 614 08 00
Fax +46 8 611 46 74
Göran Berggren
info@bukowskis.se
www.bukowskis.se

DOROTHEUM
Vienna
Tel +43 1 515 60 229
Fax +43 1 515 60 379
Michaela Strebl
client.services@dorotheum.at
www.dorotheum.com

ESCALA GROUP
Madrid
Tel +34 91 563 02 05
Fax +34 91 563 02 27
Carmen Muñoz
cmunoz@escalagroup.com
www.escalagroup.com

KOLLER
Zurich
Tel +41 44 445 63 31
Fax +41 44 273 19 66
Ursula Hochuli
hochuli@galeriekoller.ch
www.galeriekoller.ch

LEMPERTZ
Cologne
Tel +49 221 92 57 29 30
Fax +49 221 92 57 29 6
Edgar Abs
info@lempertz.com
www.lempertz.com

PORRO & C.
Milan
Tel +39 02 720 947 08
Fax +39 02 862 440
Alessandro Porro
info@porroartconsulting.it
www.porroartconsulting.it

SWANN
New York
Tel +1 212 254 4710
Fax +1 212 979 1017
Caroline Birenbaum
swann@swanngalleries.com
www.swanngalleries.com

Modulo Offerte

Porro&C.
ART CONSULTING

Piazza Sant'Ambrogio 10, 20123 Milano
Telefono +39 02 72094708,
Fax +39 02 862440

Importanti Maioliche del Rinascimento
Una raccolta di Porcellane Napoletane

Milano, via Olona, 2
16 Maggio 2006, ore 15.30

ASTA n.26

Cognome ..... Nome .....

Indirizzo .....

Città..... Cap .....

Tel. ufficio..... Tel. abitazione .....

Cellulare ..... Fax.....

Documento..... No..... C.F./Part. IVA .....

Con il presente atto autorizzo Porro&C. a effettuare offerte per mio conto per i lotti sotto indicati fino al prezzo massimo (escluso commissioni d'asta) da me indicato per ciascuno di essi

	Lotto No.	Descrizione	Offerta Massima
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

1. Prendo atto che in caso di esito positivo il prezzo finale del mio acquisto sarà costituito dal prezzo di aggiudicazione maggiorato dalle commissioni d'asta (IVA inclusa) come al punto 6 delle Condizioni di Vendita.
2. Prendo altresì atto che la possibilità di partecipare all'asta tramite la sottoscrizione del presente modulo non può essere equiparata alla partecipazione personale all'asta ed è da considerarsi un servizio gratuito che Porro&C. offre ai clienti e pertanto nessun tipo di responsabilità può essere addebitata alla stessa; conseguentemente prendo atto che Porro&C. non sarà responsabile per offerte inavvertitamente non eseguite o per errori relativi all'esecuzione delle medesime.
3. Porro&C. si impegna a effettuare per mio conto l'acquisto dei lotti indicati al prezzo più basso, considerati il prezzo di riserva e le altre offerte in sala e telefoniche.
4. Nel caso di due offerte scritte identiche per il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'Offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima.
5. Commercianti: il nominativo e l'indirizzo per la fatturazione dovrà corrispondere alla ragione sociale. Si prega annotare il numero di partita IVA. La fattura, una volta emessa, non potrà essere cambiata.

Data .....Firma .....

Ai sensi e per effetti degli artt. 1341 e 1342 del codice civile dichiaro di approvare specificamente con l'ulteriore sottoscrizione che segue gli artt. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e15 delle Condizioni di Vendita nonché il punto 2 del presente modulo.

Firma .....

Inviare il modulo offerte entro 24 ore dall'inizio dell'asta unitamente alla fotocopia di un documento d'identità e, per i clienti non conosciuti, adeguate referenze bancarie, a mezzo lettera di presentazione della propria banca.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

La presente nota informativa compilata e firmata deve essere inviata insieme al modulo offerte o consegnata al momento della registrazione per la partecipazione all'asta. Qualora il Cliente abbia già provveduto in passato a sottoscrivere la nota non sarà necessario ripetere l'operazione.

In riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. del 30/6/2003 n. 196 sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, La informiamo che

1 Il trattamento dei suoi dati personali è necessario al fine di poter dare piena e integrale esecuzione al contratto che andrà a stipulare con la nostra società e in particolare per i seguenti punti (1) per esigenze funzionali all'esecuzione delle proprie obbligazioni (2) per esigenze gestionali del rapporto con i venditori e i compratori (3) per verifiche e valutazioni sul rapporto di vendita (4) per adempimenti di obblighi fiscali, contabili, legali e/o disposizioni di organi pubblici.

2 Il conferimento dei dati non è obbligatorio ma un eventuale rifiuto di fornire i medesimi per le finalità di cui al punto **1** potrebbe determinare difficoltà nella conclusione, esecuzione e gestione della vendita.

3 Il trattamento dei suoi dati potrà essere effettuato dalla nostra società anche al fine di inviarLe comunicazioni commerciali e materiale informativo e/o promozionale in merito all'attività svolta dalla nostra società e/o da società facenti parte del medesimo gruppo; di inviarle cataloghi di aste e mostre; di eseguire indagini di mercato e/o rilevazioni del grado di soddisfazione della nostra clientela; di eseguire elaborazioni, studi e ricerche.

4 Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto **3** non è indispensabile al fine dell'esecuzione del contratto. Il conferimento dei dati a tale scopo è dunque del tutto facoltativo ma un eventuale rifiuto non Le consentirà di conoscere nuove attività della nostra società.

5 Il trattamento dei dati consiste nella loro raccolta, registrazione, elaborazione, modificazione, utilizzazione, cancellazione, interconnessione e quant'altro utile per le finalità di cui al punto **1** e **3**, ove da Lei consentito.

6 Il trattamento dei dati avviene con procedure idonee a tutelare la riservatezza e può avvenire anche con l'ausilio di mezzi elettronici, automatizzati e di videoregistrazione, sempre tutelando la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, secondo le norme di legge e di regolamento.

7 Titolare del trattamento è Porro&C. nei confronti della quale gli interessati potranno esercitare, scrivendo al Responsabile dei Dati, presso Porro&C., Piazza Sant'Ambrogio 10, 20123 Milano, i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03 e in particolare ottenere la conferma dell'esistenza dei dati che li riguardano, la loro comunicazione e l'indicazione della finalità del trattamento, nonché la cancellazione, rettificazione, aggiornamento e blocco dei medesimi, nonché rivolgere, per motivi legittimi, le eventuali opposizioni al trattamento.

8 Le ricordiamo che Lei potrà in ogni momento far valere i diritti che le sono riconosciuti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 rivolgendosi al titolare dei dati e cioè alla **Porro&C., piazza Sant'Ambrogio 10, 20123 Milano** o al responsabile del trattamento dei dati e cioè al Signor Casimiro Porro domiciliato per tale carica presso la nostra società.

Il sottoscritto, letta l'informativa che precede e a conoscenza dei diritti riconosciutigli dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 autorizza, nei limiti indicati dalla informativa ricevuta, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei dati personali che lo riguardano:

Per gli scopi previsti dal punto 1 della presente informativa:

❏ do il consenso

❏ nego il consenso, consapevole che la Vostra società non potrà dare corso all'esecuzione del contratto

Per gli scopi previsti dal punto 3 della presente informativa:

❏ do il consenso

nego il consenso

Data .....Firma .....

Absentee bids form

Piazza Sant'Ambrogio 10, 20123 Milano
Telefono +39 02 72094708,
Fax +39 02 862440

Important Renaissance Majolica
A Neapolitan Porcelain Collection

Milan, via Olona,2
16 May 2006, hours 3.30 pm
SALE 26

Surname ..... Name .....

Address .....

City ..... postal code .....

Work tel. ..... Home tel. .....

Mobile ..... Fax.....

Identification No. ..... tax ID/VAT No. .....

With the present contract, I authorise Porro&C. to make offers on my behalf for the lots indicated below up to the maximum price (excluding auction commissions) indicated by me for each of these

	Lot No.	Description	Maximun Offer
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

1. I note that in case of a positive result the final price of my purchase will consist in the adjudication price plus the auction commission as detailed at nr. 6 of the Sales Conditions page.
2. I further note that the opportunity to participate in the auction by means of subscribing to the present form can not be equivalent to participating personally in the auction and is to be considered a free service that Porro&C. offers its customers and therefore it can not be held responsible for anything. Consequently I take note that Porro&C. will not be held responsible for offers inadvertently not executed or for mistakes related to the execution of the same.
3. Porro&C. agrees to carry out on my behalf the purchase of lots indicated at the lowest price, considering the reserve price and the other room and telephone offers.
4. In the event of two identical written offers for the same lot, it will be up to the Seller to decide which offer was received first.
5. Dealers: the name and address for billing must correspond to the company name.
The invoice, once issued, can not be changed.

Date .....Signature.....

Pursuant to and in accordance with articles 1341 and 1342 of the Italian Civil Code, I declare that I approve specifically of the last line that follows articles 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14,15 and 16 of the Sales Conditions as well as point 2 of the present form

Signature.....

Send the offer form within 24 hours of the start of the auction together with a photocopy of identification and, for unfamiliar customers, adequate bank references, by means of a presentation letter from your bank.

Briefing pursuant to art. 13 of D.Lgs. n. 196 of 30 June 2003

The present completed and signed briefing must be sent together with the offer form or handed in at the time of registration for participation in the auction. If the customer has already signed the briefing in the past, it will not be necessary to sign a new one.

With reference to D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 on the protection of persons and others subject to the use of personal information , we inform you that

1 The use of your personal information is necessary in order to fully and completely execute the contract that will be stipulated with our company and in particular for the following points (1) for functional requirements for the execution of its obligations (2) for management requirements of the relationship with sellers and buyers (3) for controls and evaluations on the sale report (4) for the fulfilment of fiscal, accounting, and legal obligations and/or orders by public employees.

2 Conferring information is not mandatory but any refusal to provide the same for the purpose of point 1 could result in difficulty in concluding, executing, and managing the sale.

3 The use of your personal information can be used by our company also with the aim of sending you business announcements and informational and/or promotional material with regard to the activity carried out by our company and/or by companies making up part of the same group; of sending you auction and exhibit catalogues, of performing market surveys and/or customer satisfaction surveys: to carry out formulations, studies, and research.

4 Conferring of information for the aim of point **3** is not necessary for the execution of the contract. Conferring of information for that purpose is therefore completely optional but any refusal will keep you from knowing about any of our company's new activities.

5 Use of information consists in its gathering, recording, processing, changing, use, interconnected deletion and anything else useful for the purpose of points **1** and **3** or wherever agreed by you.

6 The use of information takes place with procedures suitable to protecting privacy and can take place also with the aid of electronic, automatic, and video recording means, always protecting the safety and privacy of the same information, according to the laws and regulations.

7 The holder of the use is Porro&C. with regard to whom interested persons can exercise, by writing to the Head of Information, at Porro&C., Piazza Sant'Ambrogio 10, 20123 Milan, the rights of art. 7 of D.Lgs. 196/03 and in particular obtain the confirmation of the existence of the information that pertains to them, their transmission and the indication of the purpose of its use, as well as the deletion, rectification, update, and the obstruction of the same, as well as address, for legitimate reasons, any opposition to its use.

8 We remind you that at any time you can exercise your rights which are recognised by art. 7 of D.Lgs. 196/03 by addressing the holder of information that is at **Porro&C., Piazza Sant'Ambrogio 10, 20123 Milan** or the head of information use and that is Signor Casimiro Porro residing for this charge at our company.

The undersigned, having read the briefing that precedes and is aware of his/her rights provided by art. 7 of D.Lgs. 196/03 authorises, within the limits of the received briefing, the use, transmission, and diffusion of personal information regarding him/her:

For the purpose foreseen by point **1** of the present briefing:

❏ I give my consent

❏ I do not give my consent, aware that your company will not be able to go through with the execution of the contract

For the purposes foreseen in point **3** of the present briefing:

❏ I give my consent

❏ I do not give my consent

Date .....Signature .....

Cinque vasi di lacca. Fayence, parzialmente decorato di un relievo di lacca colorato. D´oro e d´argento. Alto fino a 70 cm. Berlino, ca. 1840

ASTE	Oggetti di Arte	19 maggio
	Dipinti Antichi	20 maggio
	Berlino: Oggetti di Arte e Dipinti	27 maggio

LEMPERTZ

gegründet 1845

Neumarkt 3 50667 Colonia Germania Tel. +49/221/92 57 29-0 Fax -6
Lempertz.com

IAA International Auctioneers

DOROTHEUM

SEIT 1707

Palais Dorotheum Vienna

Settimana d'aste 30 maggio – 2 giugno 2006

Arte moderna e contemporanea, **30 maggio**
Mobili antichi, **31 maggio**, Jugendstil e arte applicata del 900, **31 maggio**
Argenti, **1 giugno**, Dipinti del XIX secolo, **1 giugno**
Gioielli, **2 giugno**, Orologi da polso e da tasca, **2 giugno**

Esposizione una settimana prima delle aste, A-1010 Vienna, Dorotheergasse 17

Dorotheum Milano, Palazzo Arman, Via Borgo, 8, I-20121 Milano
Informazioni e cataloghi: Angelica Cicogna Mozzoni
tel. +39 02 303 51 41, milano@dorotheum.it, www.dorotheum.com

IAA

Associazione Nazionale Case d'Aste

BLINDARTE CASA D'ASTE
Via Caio Duilio 4d/10 – 80125 Napoli
tel. 081 2394642 – Internet: www.blindarte.com
e-mail: info@blindarte.com

BOLAFFI ASTE AMBASSADOR
via Cavour 17/F – 10123 Torino
tel. 011 5576300 - fax 011 5620456
Internet: www.bolaffi.it
e-mail: aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE
Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo 16c
16122 Genova
tel. 010 8395029 – fax 010 812613
Internet: www.cambiaste.com
e-mail: info@cambiaste.com

DELLA ROCCA CASA D'ASTE
via della Rocca 33 – 10123 Torino
tel. 011 888226 – 011 8123070 – fax 011836244
Internet: www.dellarocca.net
e-mail: info@dellarocca.net

EURANTICO
Loc. Centignano snc
01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
Internet: www.eurantico.com
e-mail: eurantico@libero.it

FARSETTIARTE
viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 – fax 0574 574132
Internet: www.farsettiarte.it
e-mail: info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.r.l.
via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 – fax 041 950539
Internet: *www.fidesarte.com*
e-mail: *fidesarte@interfree.it*

FINARTE SEMENZATO CASA D'ASTE
piazzetta Bossi 4 - 20121 Milano
tel. 02 863561 – fax 02 867318
Internet: www.finarte-semenzato.com
e-mail: g.crepaldi@finarte-semenzato.com

MEETING ART CASA D'ASTE
corso Adda 11 – 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
Internet: www.meetingart.it
e-mail: info@meetingart.it

GALLERIA PANANTI CASA D'ASTE
via Maggio 15 – 50125 Firenze
tel. 055 2741011 – fax 055 2741034
Internet: *www.pananti.com*
e-mail: *info@pananti.com*

PANDOLFINI CASA D'ASTE
Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
Internet: www.pandolfini.com
e-mail: pandolfini@pandolfini.it

PORRO & C. ART CONSULTING
Piazza Sant'Ambrogio 10 – 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
Internet: www.porroartconsulting.it
e-mail: info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO
corso Tassoni 56 – 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
Internet: www.santagostino.arte2000.net
e-mail: santagostino@tin.it

STADION CASA D'ASTE
Riva N. Sauro 6/a – 34124 Trieste
tel. 040 311319 - fax 040 311122
Internet: www.stadionaste.com
e-mail: info@stadionaste.com

VON MORENBERG CASA D'ASTE
Via Malpaga 11 – 38100 Trento
tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
Internet: www.vonmorenberg.com
e-mail: info@vonmorenberg.com

Porro & C.

Pendente a traforo con smeraldo centrale
(fronte e retro)

Gioielli d'epoca, contemporanei e pietre preziose

Milano, 15 Maggio
Via Olona 2

Porro & C.
Piazza Sant'Ambrogio 10 – 20123 Milano
Tel. 02 72094708 – Fax 02 862440
info@porroartconsulting.it
www.porroartconsulting.it

Porro & C.

Giambattista Tiepolo, *Testa di vecchio*,
sanguigna su carta mm 310x205

Dipinti e disegni antichi dal XV al XIX secolo

Milano, 6 Giugno
Via Olona 2

Porro & C.
Piazza Sant'Ambrogio 10 – 20123 Milano
Tel. 02 72094708 – Fax 02 862440
info@porroartconsulting.it
www.porroartconsulting.it

Fotografie
Francesco Tanasi, Napoli (porcellane)

Fotolito
Eurofotolit, Cernusco s/N

Stampa
Grafiche Milani, Segrate

Finito di stampare
aprile 2006

Porro & C.